# PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER BAMBINI ADOTTATI

**Tutti I Bambini Adottati**

C'erano una volta due donne che non si erano mai conosciute

Una, forse, non la ricordi l'altra la chiami mamma.

Due donne diverse, create per plasmare la tua vita.
Una è diventata la tua stella guida l'altra è diventata il tuo sole.

La prima ti ha dato la vita
la seconda ti ha insegnato a viverla

La prima ti ha creato il bisogno di amare

la seconda era lì per soddisfarlo.

Una ti ha dato la nazionalità l'altra ti ha dato un nome
Una ti ha dato il seme della crescita l'altra ti ha dato uno scopo.

Una ti ha provocato emozioni l'altra ha calmato le tue paure Una ha visto il tuo primo sorriso, l'altra ha asciugato le tue lacrime.

Una ti ha lasciato: era tutto quello che poteva fare, l'altra pregava per un bambino e il Signore l'ha condotta a te.

E ora tu mi chiedi tra le lacrime la perenne domanda di tutti i tempi: eredità o ambiente, da chi sono stato plasmato?

Da nessuno dei due, amore mio, da nessuno dei due,
solo da due diversi amori.

**( Madre Teresa di Calcutta )**

# INTRODUZIONE

Numerosa ormai è la presenza, nelle aule scolastiche italiane, di bambini adottati nazionalmente ed internazionalmente. E' importante che gli operatori della scuola possano essere in grado di strutturare un'accoglienza e una didattica in grado di garantirne l'inserimento sereno armonizzando le loro storie con quelle del resto della classe. Data la presenza di alunni adottivi nelle diverse scuole dell'Infanzia, Primarie, Scuole secondarie di I e II grado della nostra provincia, si è sentita la necessità di creare un gruppo di lavoro che, dopo essersi confrontato, ha ritenuto opportuno stilare un "Protocollo di accoglienza per gli alunni adottivi". Tale documento potrà dare a tutti i docenti gli strumenti, gli spunti metodologici e didattici per affrontare così, serenamente, l'inserimento di questi bambini. Questo documento vuole essere uno strumento di lavoro, che consenta a ciascun istituto scolastico di realizzare un'accoglienza "competente", cioè che traduca il "clima", gli atteggiamenti, le attitudini in criteri, indicazioni, dispositivi, atti, materiali ecc... allo scopo di facilitare l'inserimento degli alunni, che hanno vissuto l'esperienza dell'abbandono. Quale strumento di lavoro, può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola, al fine di migliorare l'inserimento e l'integrazione del bambino adottato.

# MOTIVI DEL PROTOCOLLO

Il bambino adottato ha la sua specificità, ha un passato ed un presente diversi e il protocollo di accoglienza nasce per le seguenti motivazioni:

- Prefissare pratiche condivise
- Evitare stereotipi e pregiudizi
- Orientare chi non è preparato ad accogliere un minore adottato
- Potenziare e valorizzare le competenze delle figure scolastiche.

# DESTINATARI

Insegnanti di scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado che abbiano già incontrato nella loro esperienza professionale bambini/ragazzi adottivi ma anche che, pur non avendone esperienza diretta, ritengano di voler riflettere sulle sfide creative e di crescita, personale e del gruppo classe, che la presenza di questi ragazzi rappresenta.

# COSA È BENE CHE SAPPIA UN INSEGNANTE RISPETTO ALL'ADOZIONE?

- Deve sapere che il bambino sta elaborando 4 genitori, un vero lavoro.
- Sapere permette di rispettare il passato.
- Sapere significa comprendere che il bambino non è identificato esclusivamente con la famiglia adottiva.
- Sapere significa riconoscere la fatica che il bambino sta facendo, appartenere a qualcuno dovendo entrare in una famiglia estranea.
- L'adozione internazionale non è l'adozione di un bambino straniero, è il lavoro che il bambino fa per essere accolto in una famiglia straniera... Sono le famiglie adottive ad essere gli "stranieri".
- Il gruppo classe non tollera il mistero.... Qualsiasi segreto e non detto, crescerà e scoppierà prima o poi. Tenere semi-nascosta l'adozione di un piccolo allievo, viverla con imbarazzo, fare lezioni sull'adozione, quando il bambino è assente, chiedere a i compagni di non parlare di questo al bambino stesso, è la strada aperta per la nascita di turbamenti e problemi. Si è parlato molto di questo a causa di alcuni fatti realmente accaduti nelle scuole.
- L'insegnante non si può isolare. La risposta non si cerca in sé, ma nel circuito collaborativo.
- Il singolo non è garanzia per la risoluzione dei problemi del sociale. Così un percorso di preparazione che mescola famiglie e insegnanti è fruttuoso quanto più non resta isolato, ma crea una rete di rapporti all'interno del quale si riesce ad essere meno soli. OBIETTIVI Attualmente in Italia, non esiste una normativa che regoli l'inserimento scolastico del minore adottato. Molti istituti scolastici fanno così riferimento alle indicazioni del Ministero riguardanti i minori stranieri, non tenendo presente che trattasi di situazioni completamente distinte. L'obiettivo principale del protocollo è quello di:
- diffondere una giusta cultura dell'adozione,
- facilitare i rapporti scuola-famiglia,
- sensibilizzare gli insegnanti,
- agevolare l'inserimento e l'integrazione del minore adottato/a.

# PROPOSTA DI AUTOREGOLAMENTAZIONE INTERNA

Gli insegnanti saranno tenuti ad essere informati dal docente referente ad avere colloqui con i genitori per conoscere il vissuto del bambino, per essere di supporto reciproco e per concordare insieme strategie educative.

- Gli insegnanti, se necessario potranno far riferimento all'Ente autorizzato o servizio adozioni territoriali che hanno seguito la famiglia nel percorso adottivo.

- Il team docente concorderà le strategie da attuare per favorire un clima affettivo, socio- relazionale positivo.

- Il team docente si confronterà sistematicamente sulle strategie comuni di tipo educativo , affettivo, socio-relazionale nei rapporti individuali con l'alunno adottato (strategie supportate dagli incontri e dai colloqui con i genitori).

- Gli insegnanti avranno la sensibilità di organizzare diversi percorsi scolastici per affrontare temi quali: "La diversità è una ricchezza", "Accettazione di sé e degli altri", "Io sono unico", "L'adozione".

- I docenti avranno cura di trasmettere le informazioni al passaggio dei diversi gradi di scuola.

**Scuola dell'Infanzia – assegnazione dell'alunno alla sezione:**

**a)** Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia effettueranno, concordandolo con la famiglia, l'inserimento nella sezione o classe più adeguata (anche se non di competenza), in base alle osservazioni e dopo aver constatato i bisogni relazionali, comunicativi e socio-affettivi.

**Scuola Primaria - assegnazione dell'alunno alla classe:**

**a)** Per il bambino in adozione internazionale inserito all'inizio o durante l'anno scolastico, constatate le competenze socio affettive si valuterà l'inserimento nella classe più adeguata.

**b)** I bambini potranno essere affiancati da mediatori linguistici, se ritenuto necessario e se accettato dal bambino e dalla famiglia.

# LINEE GUIDA SULL'INSERIMENTO SCOLASTICO DEL BAMBINO ADOTTATO

## 1.NOTE PRELIMINARI

Le seguenti linee guida vogliono essere uno strumento di accoglienza e di facilitazione dell'inserimento scolastico dei bambini adottati della scuola primaria e dell'infanzia .

Le stesse scaturiscono tenendo in considerazione sia le nuove linee guida nazionali (18\12\2014) .

## 2. ASPETTI TRASVERSALI : FORMAZIONE

Come riportano le linee guide nazionali "la formazione di tutto il personale scolastico è un aspetto imprescindibile per garantire il successo formativo di alunni adottati, è, pertanto da considerarsi una fase trasversale, a garanzia di tutto il percorso . Oltre che fornire strumenti teorico-pratici per agevolare l'inserimento scolastico dei minori , finalità della formazione sarà quella di accrescere i livelli di consapevolezza dei docenti, affinché possano utilizzare le proprie competenze e sensibilità per individuare di volta in volta le soluzioni più adeguate al contesto". Risulta pertanto importante da parte degli Uffici Scolastici Regionali prevedere in itinere a percorsi formativi coinvolgendo le Università e altri soggetti che si occupano di adozione sul territorio, anche in sinergia con i Servizi socio-sanitari territoriali

## 3.FASI :

A. fase propedeutica

B. fase Iscrizione

C. fase Preparare l'accoglienza

D. fase Inserimento

E. fase Durante l'inserimento

F. fase Conclusione primo anno di inserimento

## A) FASE PROPEDEUTICA ALL'ISCRIZIONE O PRIMA ACCOGLIENZA

| OBIETTIVO | MODALITA' | ATTORI | STRUMENTI | OSSERVAZIONE DEI DOCENTI |
|---|---|---|---|---|
| Informare ed orientare nell'inserimento scolastico | L'insegnante referente sulle tematiche dell'adozione, porta a conoscenza della famiglia progetti inseriti nel PTOF, informazioni riguardanti l'organizzazione scolastica , i tempi di inserimento | Docente referente<br><br>Dirigente<br><br>Genitori | Colloquio<br><br>Risorse e strumenti presenti nella scuola | Acquisizione della documentazione amministrativa : cittadinanza, dati anagrafici attraverso schede informative.<br><br>Utilizzo delle informazioni fornite dalle famiglie e dal centro di Adozione. |

## B) ISCRIZIONE A SCUOLA

| OBIETTIVO | MODALITA' | ATTORI | STRUMENTI | OSSERVAZIONE DEI DOCENTI |
|---|---|---|---|---|
| Individuare le modalità, i tempi d'iscrizione e di inserimento nonché la scelta della classe più idonea per la storia specifica di ogni bambino adottato | 1.) iscrizione on line per le prime classi, fatta eccezione la scuola dell'infanzia, o in corso d'anno<br><br>2.)Tempi di inserimento : *Scuola dell'infanzia* non prima delle 12 settimane | Segreteria<br><br>Dirigenti scolastici<br><br>Referente adozione<br><br>Famiglie<br><br>Servizi pubblici e\0 privati che sostengono e accompagnano la famiglia nel | Scheda di raccolta informazioni | E' prevista la possibilità di deroga alla prima classe della primaria al compimento dei 6 anni e la possibilità di rimanere un anno in piu' nella scuola dell'infanzia ( **nota 547 del**<br><br>**21\2\2014) s**u circostanziata |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | dall'arrivo in Italia; *Scuola primaria* non prima delle 12 settimane dall'arrivo in Italia;<br><br>3.) incontro congiunto fra famiglia e scuola<br><br>4.) Compilazion**i** sched**e** d'ingresso per raccogliere i dati essenziali del bambino adottato.<br><br>5.)Individuazione classe da parte del Dirigente scolastico<br><br>6.)Restituzione alla famiglia della scelta della classe | percorso adottivo | | documentazione<br><br>Ritardare l'inserimento a scuola, quando necessario.<br><br>Scegliere accuratamente, valutando, caso per caso, la classe più adatta per l'inserimento scolastico, anche se questo, può essere un anno indietro rispetto all'età anagrafica. |

## C) PREPARARE L'ACCOGLIENZA

| OBIETTIVO | MODALITA' | ATTORI | STRUMENTI | OSSERVAZIONE DEI DOCENTI |
|---|---|---|---|---|
| Individuare tutto ciò che può essere attivato al momento del primo ingresso per favorire il benessere scolastico di ogni bambino adottato | 1. Condivisione scheda con docenti di classe da parte del referente adozione<br><br>2. Definizione in accordo con familiari , modalità di frequenza ( attività previste, frequenza alla mensa e tempo pieno)<br><br>3. Realizzare una visita c\o la scuola 4. Predisporre modalitàe materiali per l'accoglienza in classe | Referente adozioni<br><br>Insegnanti di classe<br><br>Famiglia | | Avere cura della disposizione dei banchi e nell'assegnazione del posto, al fine di favorire una più facile conoscenza e accettazione.<br><br>Avere attenzione **al clima di classe** e disponibilità al dialogo con gli alunni e all'ascolto. |

## D) INSERIMENTO A SCUOLA

| OBIETTIVO | MODALITA' | ATTORI | STRUMENTI | OSSERVAZIONE DEI DOCENTI |
|---|---|---|---|---|
| Monitorare il percorso di adattamento del bambino all'ambiente scolastico | 1 -Osservazione in classe per massimo 2 mesi;<br><br>2- Revisione del progetto di inserimento (PDP direttiva ministeriale del 27/12/2012 e conseguente circolari);<br><br>2) Eventuale elaborazione PDP(piano didattico personalizzato) in ogni momento dell'anno e/o misure di accompagnamento | Insegnante di classe<br><br>Referente adozione<br><br>Famiglia<br><br>Classe<br><br>Equipe adozioni | Scheda di osservazione<br><br>Eventuale affiancamento di un facilitatore linguistico<br><br>Compagno tutor | Osservazione per individuare le criticità e i punti di forza |

## E) DURANTE L'INSERIMENTO

| OBIETTIVO | MODALITA' | ATTORI | STRUMENTI | OSSERVAZIONE DEI DOCENTI |
|---|---|---|---|---|
| Porre attenzione agli approcci didattici, alla storia personale e ai contenuti interculturali per stranieri);<br><br>Rinforzare i progressi effettuati;<br><br>Attivare e monitorare le misure valutate necessarie al percorso previsto per quel bambino adottato in accordo con la famiglia ;<br><br>Individuare obiettivi specifici oltre quelli curricolari | stesura piano obiettivi specifici oltre quelli curriculari;<br><br>Condivisione con la famiglia del percorso ;<br><br>Promozione di condizioni di sviluppo resiliente;<br><br>Facilitazione della relazione all'interno della classe di appartenenza;<br><br>Utilizzo di supporti didattici mirati ( sulla storia personale, su approccio interculturale) ;<br><br>Attivazione, scambio , confronto esperienze in ambito scolastico ;<br><br>Sostegno gratificazione dell'alunno al momento del raggiungimento dei successi scolastici | Insegnanti di classe<br><br>Referente adozione<br><br>Famiglia<br><br>Minore<br><br>Classe<br><br>Facilitatore<br><br>Equipe adozioni | Misure didattiche di facilitazione strumenti compensativi e misure dispensative (previste per BES)<br><br>Individuare percorsi personalizzati. | Eventuale consulenza con equipe adozioni o servizi pubblici o privati<br><br>che sostengono il bambino.<br><br>Gli insegnanti dovranno favorire il lavoro di gruppo in classe che comporta collaborazione, aiuto reciproco, accettazione dei compagni nella loro diversità;<br><br>Avere attenzione al clima classe;<br><br>Tenere presente la storia del minore adottato e accogliere le sue difficoltà;<br><br>Programmare in modo che si aiuti il minore all'acquisizione progressiva di adeguate competenze;<br><br>Motivare il minore adottato ad apprendere per se |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | | stesso;<br><br>Le difficoltà di apprendimento sono per lo più collegabili a un ritardo culturale e alle inadeguate esperienze sociali e di scolarizzazioni precedenti, non bisogna sorprendersi delle difficoltà di lingua, di memorizzazione, di concentrazionee d'astrazione.<br><br>Tenere presente che il minore adottato generalmente ha vissuto nella prima fase della vita un **vuoto affettivo;** potrebbe avere ricordi negativi relativi all'abbandono, alla trascuratezza, alla violenza e agli abusi. |

## F) TERMINE PRIMO ANNO DI INSERIMENTO

| **Obiettivi** | **Modalità** | **Attori** | **STRUMENTI** | **OSSERVAZIONE DEI DOCENTI** |
|---|---|---|---|---|
| Definire il miglior percorso futuro in un' ottica di collaborazione e confronto multidisciplinare | 1 - Valutazione iter scolastico effettuato<br><br>2- proposta preiscrizione | Insegnanti di classe<br><br>referente adozione Famiglia<br><br>minore equipe adozioni | | Monitorare il percorso educativo, relazionale affettivo e formativo |

# CARTA DEI DIRITTI DEL BAMBINO ADOTTATO

1. Ho diritto a crescere sicuro e protetto nella mia famiglia.

2. I miei genitori devono essere aiutati se sono in difficoltà. Se non ce la fanno a crescermi, io ho diritto a vivere la mia vita con genitori adottivi.

3. Ho diritto ad essere ascoltato, capito e aiutato da adulti capaci di cercare i genitori giusti per me, prima di tutto nel mio Paese.

4. Ho diritto a vivere in un posto sicuro e ad essere preparato ai cambiamenti, pochi e solo se necessari.

5. Tutti devono tener conto delle emozioni e dei pensieri che esprimo, e devono spiegarmi con parole chiare cosa mi sta succedendo.

6. Ho diritto ad avere un tempo giusto per lasciare le persone che conosco e per fidarmi dei nuovi genitori.

7. Ho diritto a tenere il mio nome, a conoscere la verità sulla mia storia e sull'adozione, ad essere aiutato a stare con gli altri.

8. Ho diritto ad avere nuovi genitori preparati ad amarmi e a crescermi come figlio, nato da altri genitori e arrivato da lontano.

9. La mia nuova famiglia deve essere capace di ascoltarmi e curarmi. Insieme costruiremo la nostra storia.

10. La nostra famiglia adottiva deve essere aiutata nella nuova vita ed essere accettata, accolta da tutti.

11. A scuola tutti dovranno rispettare la mia storia e darmi il tempo che mi serve per crescere e per imparare.

12. Ho diritto di essere seguito a scuola da insegnanti preparati sull'adozione.

13. Ho tutti i diritti degli altri bambini ed ho diritto ad essere tutelato da ogni forma di discriminazione legata alla mia diversità.

14. Posso continuare a incontrarmi con i miei familiari se ne ho bisogno e se anche loro sono d'accordo.

15. Quando sarò grande potrò chiedere di sapere chi sono i genitori che mi hanno fatto nascere.

*“ A scuola tutti dovranno rispettare la mia storia e darmi il tempo che mi serve per crescere ed imparare”(tratto da “ La carta dei diritti del bambino adottato”).*